Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia « Alba », Via Faenza. Tel. 287.392
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150

Dopo i 26 anni sono ancora molti in cerca di un primo lavoro

Cade quasi tutto sui giovani il peso della disoccupazione

Più colpite le donne, discriminate anche all'interno delle varie professioni - Non eccessivamente bassa la percentuale degli occupati - Pubblicati i risultati di un'indagine sulla condizione giovanile condotta dai comuni del comprensorio fiorentino

L'indagine sulla condizione giovanile promossa dai comuni del comprensorio fiorentino più che fornire dati nuovi e inediti conferma con rigore scientifico le linee di tendenza che ormai negli ultimi anni caratterizzano le condizioni di lavoro e di occupazione delle nuove leve di giovani.

Un dato colpisce particolarmente: il 47,6 per cento dei giovani compresi tra 14 e 29 anni ha un lavoro; non è una percentuale bassa.

Ma se questo significa che a Firenze, rispetto ad altre grandi città, il dramma della disoccupazione giovanile non ha assunto dimensioni gigantesche, il complesso delle tabelle non lasciano invece trasparire dubbi sul come si manifesta la scarsità di lavoro.

Le caratteristiche, le relazioni tra varie classi di età e sesso e tra titolo di studio sono pressappoco uguali alla « condizione tipo » delle altre città italiane. Anche a Firenze tra i più colpiti dalla disoccupazione sono le ragazze e in genere i giovani tra i 18 e i 21 anni.

Discriminazione nei confronti delle donne pure tra gli occupati: le professioni di maggiore prestigio sono tenute in prevalenza dai maschi. Continua infine il lento processo di dequalificazione delle lauree universitarie e in genere dei titoli di studio.

Ma vediamo nel dettaglio le tabelle, i dati e le cifre dell'indagine; un complesso di materiali interessanti e utili raccolti in un opuscolo e pubblicati in questi giorni a cura dell'assessorato allo sviluppo economico del comune.

L'indagine si è svolta tra la fine del 1977 e i primi mesi del 1978 ed ha avuto come campo di ricerca — tramite campionature con il metodo del questionario e dell'intervista diretta — i giovani nati tra il 1947 e il 1962 e cioè compresi nella classe di età tra i 14 e i 29 anni.

Un primo dato e una prima caratteristica ovvia: il maggior numero dei disoccupati e dei giovani in cerca di prima occupazione rientra nella classe di età compresa tra i 18 e i 21 anni. E questo spiega il fenomeno della mancanza di uno sbocco dopo la maturità. Le percentuali delle donne disoccupate e in cerca di prima occupazione sono sensibilmente più alte di quelle degli uomini. Caratteristica delle donne è la risposta « altra condizione »: sono quasi dodici volte in più rispetto ai maschi.

Un dato preoccupante: solo il 70 per cento dei giovani compresi tra 26 e 29 anni sono occupati; oltre il dieci per cento dei loro coetanei è disoccupato o in cerca di prima occupazione.

I laureati in economia e commercio, farmacia e medicina trovano lavoro con più facilità; tra i dottori in queste discipline minore infatti è la percentuale di disoccupati e di coloro alla ricerca del primo posto. Più sfortunati i laureati in scienze politiche seguiti dagli ingegneri, dai dottori in agraria e da quelli in lettere e filosofia.

Tra i diplomati la ricerca di un lavoro dà maggiori frutti per coloro che vengono dagli istituti professionali con specializzazioni nei settori dell'industria e dell'artigianato, del commercio e per le donne provenienti dai professionali femminili. Va da sé che ai diplomati dei professionali seguono quelli provenienti dagli istituti tecnici (particolarmente industriale, commerciale e per geometri). Il minor numero di occupati ricorre invece tra i diplomati del liceo scientifico, del liceo artistico e del liceo classico.

Per quanto riguarda la posizione nella professione si riscontra una netta predominanza di impiegati, ben il 39,8 per cento; seguono gli operai (32,5 per cento); gli apprendisti (9,0); gli insegnanti (6,7) e i lavoratori in proprio (5,2). Molto distanziati i liberi professionisti (1,9), gli imprenditori (0,9) e i dirigenti (0,4). Da notare l'irrisoria percentuale dei lavoranti a domicilio (0,09 per cento) che dimostra una minore disponibilità dei giovani a rinchiudersi nel ghetto del lavoro a domicilio anche se è molto probabile che la percentuale reale sia più alta di quella rilevata.

Nel complesso le donne occupate rappresentano il 42,6 per cento del totale contro il 57,4 per cento dei maschi ma la percentuale è estremamente differenziata se la si verifica rispetto alla posizione nella professione. Infatti se il lavoro a domicilio è esclusivo delle donne, l'imprenditore e il lavoratore in proprio sono monopolio degli uomini. Tra gli impiegati esecutivi e gli insegnanti prevalgono invece le donne (61,6 e 66,3 per cento rispettivamente).

Emblematico della dequalificazione delle lauree è il caso di giurisprudenza, tradizionale le facoltà che sfornava liberi professionisti e dirigenti: dai risultati dell'indagine i primi rappresentano il 28,6 per cento, i secondi solo il 7,1 mentre gli impiegati di concetto il 42,9 per cento e gli impiegati esecutivi il 14,3 per cento.

Interessanti i dati sulla ricerca del primo lavoro. La quasi totalità degli intervistati in cerca di prima occupazione accetterebbe un'offerta ma di questi una buona metà solamente se corrispondesse al tipo di lavoro desiderato ed offrisse condizioni di salario ritenute soddisfacenti.

L'indagine, promossa dai comuni del comprensorio fiorentino (Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Lastra a Signa, Scandicci e Signa) e dalla Provincia, fa parte di un complesso di tre ricerche sulla condizione giovanile alle quali collaborano anche l'Università e il Provveditorato agli studi.

Il quartiere difende la villa di Mark Twain

Il più illustre abitante della Villa di Quarto forse è stato Mark Twain, ma occorrerebbe la pazienza di ricercatori storici per ritrovare nelle stanze della villa (o meglio nei manoscritti) i passi dei « grandi » che nei secoli scorsi abitarono o soggiornarono circondati dal vasto parco. Comunque, a conti fatti, non sono certo questi ricordi letterari che hanno consigliato i rappresentanti del quartiere 9 a dire « no » alle ristrutturazioni edilizie della villa. Il « no », a dire il vero, lo hanno ripetuto quattro volte di fronte a quattro progetti presentati, e quando è stato fatto il sopralluogo nell'edificio si è scoperto che qualche lavoretto era già stato fatto — col rischio immediato di rovinare un patrimonio artistico e paesaggistico.

Il problema della Villa di Quarto è la pericolosa decadenza progressiva, ma gli amministratori del quartiere temono che oggi possa anche rovinare di più un intervento edilizio disarticolato, che non tenga conto del valore architettonico della storica villa. Per queste ragioni il « no » lo hanno votato tutti i partiti democratici, dalla DC al PCI al PRI al PSI.

La villa, dal grande e bel parco, ha poi anche la possibilità (scoperta nel sopralluogo e sulle cartine) di offrire un polmone di verde per la continuità del suo parco con quello di Villa Petraia, Corsini e la Villa Reale di Castello.

I consiglieri hanno poi ravvisato il pericolo di uno smembramento e di una compromissione del valore della Villa, già parcellizzata tra diversi proprietari (come risulta da numerosi progetti pervenuti in epoche diverse) che interessano, oltre la Villa di Quarto, anche la limonaia e le case coloniche annesse.

Il consiglio di quartiere ha quindi anche deciso, per le attività culturali di quest'anno, di formare un gruppo di studio e di lavoro sulle ville rinascimentali del quartiere e sulla loro utilizzazione.

Il gruppo di lavoro, oltre alle componenti del quartiere, proprio per approfondire il valore storico ambientale delle ville rinascimentali ed un loro recupero culturale, avrà fra i suoi componenti anche rappresentanti di storia dell'architettura e restauro dell'università.

Un contributo sul problema della cartografia

Le carte geografiche servono anche ai civili

La cartografia, le carte topografiche o tematiche, i sistemi informativi possono, a prima vista, apparire oggetti estranei alle comuni esigenze collettive: basta però pensare all'indispensabile strumento che è una pianta di città per potersi muovere in una zona che non si conosce, per comprendere la importanza di questi oggetti.

A una scala diversa, ma in modo analogo per l'ente locale, per la Regione, la disponibilità di appropriati strumenti cartografici è oggi condizione per un reale e fattivo governo del territorio: la delega alle Regioni della gestione dell'ambiente e le nuove norme sulla edificabilità dei suoli rendono possibile oggi una gestione continua e programmata delle risorse territoriali ed evidenziano l'urgenza che acquista il problema di un sistema informativo territoriale permanente, preciso, attendibile ed efficiente.

La conferenza

Da queste esigenze e dallo stato di crisi delle strutture pubbliche preposte alla redazione della cartografia ufficiale si sono sviluppati i lavori della « Conferenza nazionale sulla cartografia » promossa dalla Regione Toscana, con il patrocinio del ministero della Ricerca scientifica e in collaborazione con il CNR: 5 relazioni introduttive, 80 comunicazioni scritte, interventi di rappresentanti politici, mozioni conclusive e discorso (generico) di chiusura del ministro Antoniozzi hanno animato i tre giorni di intenso lavoro sulle possibili prospettive della cartografia italiana.

I numerosi temi e problemi trattati hanno avuto un punto di accumulazione politica intorno alla crisi dell'IGMI, Istituto geografico militare, denunciata apertamente, e non da ora, dal consiglio di fabbrica dell'Istituto stesso. Dipendente dal ministero della Difesa l'IGMI, principale organo cartografico dello Stato, ha da tempo abbandonato qualunque interesse per le crescenti esigenze civili in materia cartografica tanto che cura, per ora, solo la redazione della nuova carta 1:50.000 delle zone militarmente strategiche (confini orientali, Puglie, Sicilia) e da tempo trascura sia l'aggiornamento della carta 1:25.0000 dell'intero territorio nazionale, sia la manutenzione e controllo delle reti geodetica e di livellazione (strumenti indispensabili per una carta attendibile).

I delegati del personale civile, facendosi carico delle crescenti esigenze pubbliche, ribadiscono la loro proposta di riforma, già avanzata un anno fa nella Conferenza di produzione dell'IGMI: scindere le attività civili da quelle militari, creare un ente cartografico nazionale alle dipendenze di un altro ministero, con compiti di produzione, coordinamento, controllo, assistenza e formazione nell'ambito della cartografia civile, ferme restando le esigenze di decentramento e autonomia affermatesi a livello regionale per ciò che riguarda la redazione delle carte tecniche

Questa scelta di non « cessare ma di intensificare lo sforzo o l'azione necessari a rispondere in maniera positiva e massiccia alle esigenze che la utenza civile ci ha in più occasioni indicato e richiesto », sostenuta nel suo intervento anche dall'on. Cerrina a nome del PCI, ci sembra la risposta decisiva a tutti i tentativi di giocare sull'attuale crisi dell'IGMI sia per ridurlo a puro servizio per i militari, sia per un'autogestione regionale anche dei servizi di base che creerebbe ulteriori problemi di coordinamento in una situazione già di per sè fortemente frantumata.

La congruenza di questa proposta di riforma è peraltro confermata dall'analisi, svolta in una relazione introduttiva e in numerosi interventi, dello stato attuale della cartografia regionale: emerge un quadro di iniziative in sè importanti e indispensabili, a fronte della negligenza degli organi statali, ma oltremodo scoordinato, eterogeneo, con punte di velleitarismo e di scarsa attenzione al fondamentale confronto fra costi e benefici a cui ogni iniziativa deve essere sottoposta. Da qui l'esigenza di coordinare le esperienze regionali, di uniformare i linguaggi e le simbologie delle carte, di esigere un'adeguata azione di supporto unificante da parte degli organi cartografici nazionali (IGMI, Istituto Idrografico della Marina, Sezione fotocartografica dello Stato Maggiore Aeronautica, Direzione generale del Catasto, Servizio Geologico di Italia).

Nuove esigenze

Questa complessa situazione dal lato della produzione si incontra, e qui sta un secondo gruppo di problemi, con la nuova articolazione della domanda: non sono più sufficienti (ma abbiamo visto quanto è difficile avere anche solo questi) i tradizionali strumenti cartografici, si rivela ormai indispensabile « localizzare » aspetti della realtà socio-economica e urbanistica, a rendere possibile analisi simultanee di tutte le variabili in gioco nella gestione del territorio (condizioni topografiche, fisico-naturali, antropiche, presenti e passate). Il termine stesso « cartografia » si dilata e diviene parte di un sistema informativo territoriale che deve coinvolgere tutte le attività e istituzioni interessate all'analisi e gestione (dall'ISTAT agli uffici del Catasto agli Istituti di ricerca sulle condizioni geologiche, agronomiche, idrologiche, ecc.).

Simultaneità

Questa grande quantità di informazioni richiede una trattazione basata sui moderni metodi informatici, ma anche qui è indispensabile non ripetere gli errori dell'amministrazione centrale (vedi anagrafe tributaria) o sublimare in una affonnosa corsa al calcolatore esigenze di prestigio che mal si combinano con le più concrete urgenze di un governo democratico del territorio.

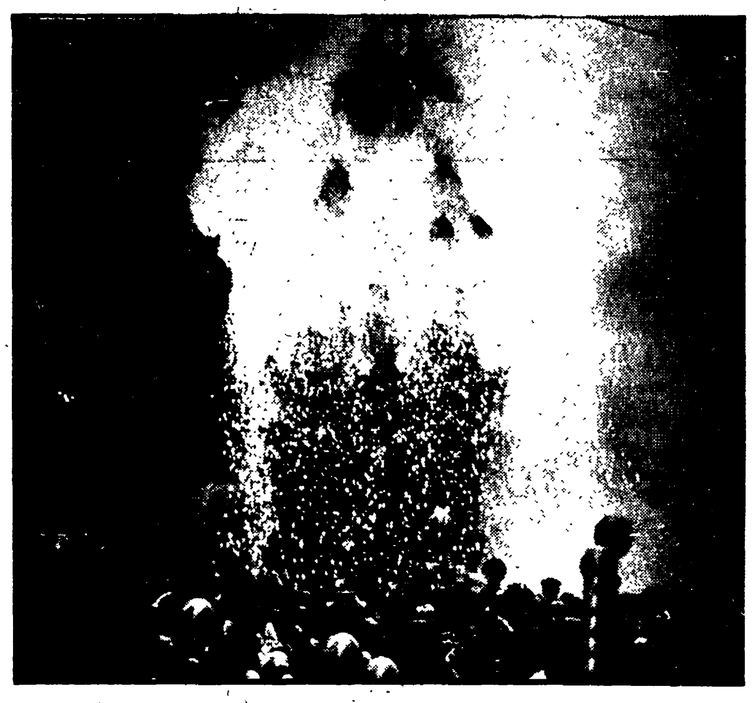
Collegato ai problemi della domanda e dell'offerta di cartografia è, come si dice nel documento introduttivo della Conferenza, « il fondamentale problema della formazione degli operatori, sia di quelli addetti ai servizi di produzione, sia di quelli impegnati nell'uso del prodotto cartografico ».

Le proposte di soluzione convergono, ci pare, verso una maggiore attenzione dell'università rispetto alle tematiche cartografiche e la predisposizione di scuole pubbliche d specializzazione per diplomati e laureati oltre all'importante ruolo delle regioni in materia di istruzione professionale e di gestione della legge sui giovani disoccupati.

Merita particolare attenzione, infine, l'obiettivo indicato dagli allievi del corso di fotointerpretazione che si tiene a Firenze nell'Istituto Agronomico, laddove richiamano « la urgenza e un'opera di alfabetizzazione di massa sui linguaggi cartografici come momento di reale democratizzazione della gestione del territorio ».

In quando, in passato, la gestione delle risorse e del territorio erano esclusivo appannaggio di ristretti gruppi di potere, di vertici ministeriali o di grandi imprese, la geografia poteva rimanere relegata all'interno di questi vertici e dei comandi militari: oggi che l'iniziativa democratica pretende di intervenire, di governare l'uso delle risorse e del territorio, la conoscenza di questo, la comprensione dei linguaggi cartografici che ne esprimono gli attributi, diventa esigenza politica prioritaria per ogni progetto di lotta o di governo che voglia essere efficace.

Fabio Tomasetti



Code alla stazione Treni con ore di ritardo

Come nella tradizione: fiorentini che se ne vanno e lasciano la città in consegna ai turisti per un paio di giorni, lo scoppio del carro davanti al Duomo, le scarpinate tra i monumenti e sui colli, le gare in bicicletta e in motore. Una Pasqua e un secondo giorno nella più assoluta normalità, con qualche piccolo inconveniente, ma anche questo di routine. Come i borseggi e gli scippi agli stranieri in Ponte Vecchio o i furti nelle auto parcheggiate nelle strade semideserte.

L'ondata di turisti è stata consistente come negli anni passati; il tempo non sempre splendente non ha frenato le comitive di stranieri e i flussi interni. Una conseguenza diretta si è avuta alla stazione di Santa Maria Novella dove per tutta la giornata di ieri c'è stato un traffico molto intenso, causa e conseguenza allo stesso tempo dei ritardi dei treni, il gran numero dei viaggiatori ha allungato i tempi delle operazioni di « incarrozzamento » (cioè di salita e discesa delle persone) e avviato il carosello di ritardi che a sera superavano anche le centinaia di minuti per convoglio. I treni straordinari, appesantendo la rete ferroviaria, hanno finito per fare il resto.

La festività ha prodotto anche qualche disservizio, come nel caso dell'incendio nella zona di Monte Fanna, dove solo i vigili del fuoco sono accorsi a domare le fiamme.

NELLA FOTO: lo scoppio del carro davanti al duomo

Nel pomeriggio del giorno di Pasqua

Due giovani evadono dal carcere minorile

Uno è accusato di rapina e l'altro di porto abusivo di armi - Una guardia carceraria li avrebbe visti fuggire ed avrebbe esploso alcuni colpi di pistola in aria - Stretto riserbo sulla vicenda

Due minorenni sono evasi il giorno di Pasqua dal carcere minorile di via Ghibellina. Una guardia carceraria, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe visto i due giovani fuggire dal portone centrale ed avrebbe esploso in aria alcuni colpi di mitra a scopo intimidatorio. I due evasi, nonostante l'allarme sia scattato immediatamente, sono riusciti a far perdere le loro tracce.

I due sono Sergio Paris e Mauro Celiani di poco meno di 18 anni. Uno è accusato di rapina ed è stato condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione, mentre l'altro doveva scontare due anni di carcere per porto abusivo di arma da fuoco.

Su tutta la vicenda viene tenuto il massimo riserbo. Sia da parte della direzione del carcere minorile, sia da parte della polizia e dei carabinieri non si danno particolari sulla vicenda. C'è anche chi afferma di non saperne niente. Un dato è certo: l'evasione c'è stata.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti sembra che i due giovani siano riusciti a conquistarsi la libertà attraverso il portone centrale. Non si riesce comunque a comprendere quale stratagemma abbiano usato per raggiungere l'uscita principale.

La fuga è avvenuta verso le 18 del giorno di Pasqua. E' probabile che i due abbiano sfruttato proprio questo giorno di festa per mettere in atto il loro piano. I due comunque sono stati visti, sempre secondo alcune indiscrezioni, da una guardia carceraria di servizio che dopo aver intimato loro l'alt, ha esploso alcuni colpi in aria, ma i due giovani non si sono dati per vinti ed hanno continuato a correre.

E' stato dato l'allarme e sono giunte sul posto alcune volanti della polizia e dei carabinieri. E' stata organizzata una battuta nelle strade adiacenti a via Ghibellina, che però avrebbe dato esito negativo.

Non si esclude che i due giovani evasi fossero attesi all'esterno del carcere dall'auto di qualche complice. Su questo episodio da parte della magistratura e degli inquirenti viene mantenuto, come abbiamo detto, il più stretto riserbo.

Lutto

Un grave lutto ha colpito la casa del compagno Rolando Sorri, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Scandicci. Ieri mattina è morta di un male incurabile la figlia di Rolando, Eva, di otto anni. I funerali della bambina si tengono oggi a Scandicci con partenza alle ore 15 da Piazza Marconi.

A Rolando e a sua moglie Giuliana la redazione fiorentina dell'Unità rivolge il proprio cordoglio.

Deceduto per infarto il giudice Spremolla

La mattina di Pasqua è deceduto, mentre si trovava in vacanza assieme ai familiari, il giudice istruttore presso il Tribunale di Firenze dottor Antonio Spremolla. Aveva 57 anni era sposato e padre di quattro figli.

Il dottore Spremolla è stato colpito da un infarto mentre stava sciando sulla neve dell'Abetone. Alcuni anni fa era stato colpito da un analogo attacco. Era uno dei più stimati magistrati fiorentini. Recentemente si era interessato dell'inchiesta sui falsi De Chirico. Alla famiglia giungano le sentite condoglianze della redazione toscana dell'Unità.

Manifestazioni contro il terrorismo e per la democrazia

In numerosi quartieri della città proseguono le iniziative contro il terrorismo, per la democrazia e la Costituzione. Nel quadro delle iniziative del Comitato di coordinamento per l'ordine democratico si terrà domani sera alle 21 nei locali del parterre di Piazza della Libertà una conferenza-dibattito del professor Giuseppe Morbidelli — docente di diritto pubblico — sul tema « La costituzione ed i diritti della libertà ».

Per mercoledì, invece sono in programma le seguenti manifestazioni; ore 9, presso l'ATAF viale dei Mille 111, « La Costituzione e la difesa dell'ordine democratico » relatore il professor Ugo De Siervo, docente di diritto costitutzionale; ore 14 alla Rancongi di via Fra Angelico 32 « La Costituzione ed i problemi del lavoro », relatore il professor Angelo Varni, docente di storia del giornalismo; ore 15 all'OTE di via di Caciolle 15, « La Costituzione e la difesa dell'ordine democratico », relatore il dottor Pier Luigi Onorato.

Giovedì, organizzato dalla biblioteca di Campo di Marte, alle 21 presso il Centro civico del quartiere 13 dibattito sul tema « Terrorismo e società »

Una nuova farmacia inaugurata a S. Bartolo a Cintoia

E' stata inaugurata una nuova farmacia a San Bartolo a Cintoia, una delle zone di periferia cresciute forsennatamente e scarse di esercizi sopratutto di fronte alla popolazione che abita la frazione. Per questa ragione l'inaugurazione si è rivelata più importante di quanto non lo sia normalmente quella di una farmacia.

Erano presenti l'assessore alla Sanità di Firenze Massimo Papini, il presidente dell'AFAM Celso Banchelli, il presidente del consiglio di quartiere Varo Bertini ed il presidente del Consorzio socio-sanitario 3 Licio Nannoni.

La nuova farmacia municipale è in via dell'Argin Grosso ed è il primo lotto di una serie di servizi per la frazione: sorgeranno vicino, infatti, il Centro sociale ed il consultorio per l'assistenza alla famiglia, alla maternità all'infanzia ed ai giovani in età evolutiva.

LAVORO EDIZIONE

Tre italiani vincitori del torneo tennis sui campi di Firenze

Il livornese Fausto Criscuolo, superando in finale Bruno Capineri, testa di serie numero uno, ha vinto per la categoria juniores, il trofeo Principe, svoltosi sui campi del C.T. Firenze.

La vittoria per la categoria allievi è andata al ravennate Omar Urbinati che, in finale, ha superato Luca Bottazzi, quest'ultimo in sottotono nei confronti delle sue precedenti esibizioni.

Nel femminile, la tedesca occidentale Eva Pfaff, che già aveva vinto il torneo nel 1977, ha bissato la sua affermazione superando in finale la brava cecoslovacca Skuherska e dimostrando doti tecniche e fisiche davvero eccellenti. Ancora italiana la vittoria nelle allieve dove Elena Falappa ha superato la favorita Wanista Nesti.

Fausto Criscuolo, quale vincitore della categoria juniores, parteciperà — come è suo diritto — al tabellone del torneo internazionale « Alitalia Firenze », in programma sui campi delle Cascine dall'11 al 20 maggio. Tutti i partecipanti al trofeo Principe sono stati invitati a giocare a S. Croce sull'Arno dove è in svolgimento un torneo juniores ed allievi.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE
Piazza San Giovanni 20; Via Giuori 50; Via della Scala 49; Piazza Dalmazia 24; Via G. P. Orsini 27; Via di Brozzi 282; Interno S. M. Novella; Via Stamina 41; Piazza Isolotto 5; Via Calatafimi 6; Borgognissanti 40; Piazza delle Cure 2; Via Senese 206; Via G. P. Orsini 107; Viale Guidoni 89; Via Calzaiuoli 7.

AVVISO PER LE SEZIONI DEL PCI
Le Sezioni sono invitate a ritirare le cartelle della sottoscrizione elettorale in distribuzione presso l'amministrazione della Federazione.

ASSEMBLEA ALLA « RIGACCI »
Dopo il vile attentato di sabato notte, questa sera, alle 21,30, presso il Circolo « Rigacci », via Baracca 60, è in programma un'assemblea aperta sui problemi del terrorismo.

MANIFESTAZIONE DEL PCI
E' in programma per domani, alle 16,30 presso il Palazzo degli Affari di piazza Adua una manifestazione del PCI per sottoporre alla valutazione dei cittadini la proposta di legge sui trasporti presentata in Parlamento.
Introdurrà il compagno senatore Alessandro Carri, responsabile della commissione trasporti della direzione del PCI e interverrà il compagno senatore Evaristo Sgherri della commissione Trasporti del senato.

COOPERATIVA « TEATROGGI »
E' in programma per questa sera, alle 21,15, presso il Cinema Teatro Verdi di Sesto Fiorentino la cooperativa Teatroggi che presenterà « I Confessori » di Vincenzo De Mattia per la regia di Bruno Cirino. Gli spettacoli sono stati organizzati dai Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino con la collaborazione del Teatro regionale toscano.

CONCERTI DELLA FILARMONICA
Continuano i concerti della Filarmonica di Firenze « Gioacchino Rossini »; questa sera la Filarmonica si esibirà a La Rinascente di Cascine del Riccio alle 21. Il programma prevede musiche di Fucich, Marengo, Verdi e Beethoven e saranno dirette da Bruno Fallani.

APERTURA MUSEI E GALLERIE
Oggi i musei e le gallerie statali fiorentine osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico: dalle 9 alle 14.

RIMBORSATI GLI ABBONAMENTI PER IL COMUNALE
Da oggi, fino a domenica 22 aprile, presso la biglietteria del Teatro Comunale verranno rimborsate le quote degli abbonamenti relativi alle manifestazioni programmate e non realizzate (« Nureyev and his friends »: turni Mc-G-S-D — « Concerto Bellugi » del 14 marzo: turno Mc). All'atto del rimborso gli abbonati dovranno restituire alla biglietteria del teatro la tessera di abbonamento.

TRASFERIMENTO INSEGNANTI
Il 19 marzo è uscita l'ordinanza ministeriale n. 72 relativa al trasferimenti degli insegnanti elementari in soprannumero. Il trasferimento avverrà per compensazione e la domanda deve essere presentata entro il 28 aprile. Insieme a dette domande si può presentare contestualmente anche quella per le assegnazioni provvisorie.

CONCORSO AUTISTI
Il consiglio sindacale dell'ATAF unitamente al CRAL aziendale ha organizzato un corso preparatorio per il concorso autisti. Il corso inizierà subito dopo Pasqua e terminerà alla metà di maggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Circolo ricreativo Autoferrotranvieri, Piazza Alberighi 2 e al Consiglio sindacale ATAF, viale dei Mille 113.

QUARTIERE 10
E' stato convocato in seduta straordinaria il consiglio di quartiere 10 per domani sera, alle 21 presso la Sala del Centro civico di Villa Fabbricotti.

CONVEGNO DI STUDIO
Inizia domani, alle 18 presso il Salone del Ducento in Palazzo Vecchio, per concludersi domenica il convegno di studi sul tema: « La rinascita del "religioso" nell'odierna società italiana ». Il convegno è stato promosso dall'Istituto Stensen di Firenze.

PIASTRINE PER CANI
I possessori di cani, anche se esenti da imposta, sono pregati di ritirare la piastrina metallica per l'anno in corso in distribuzione fino al 31 agosto presso la Divisione Tributi del Comune — Borgo S. Croce 3 — dalle 9 alle 12,30 di ogni giorno feriale.